



Regione Siciliana

Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Istituto Comprensivo "Antonio Amore"

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

Viale Papa Giovanni XXIII s.n. - 97016 Pozzallo (RG)

Tel. 0932/957612 – Cod. Fisc. 90012220886 – Cod. Min. RGIC811003

rgic811003@istruzione.it – rgic811003@pec.istruzione.it - www.icsamore.gov.it

Pozzallo, 28/11/2018

Al Collegio Docenti
Ai genitori
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
ATTI
SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/22 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21, della Legge N. 59/97;

VISTO il DPR 275/1999, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTO l'art.25 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012;

VISTA la legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle Disposizioni legislative vigenti";

TENUTO CONTO dell'art.1 della predetta legge, comma 14;

VISTI i Decreti legislativi n. 62 e 66 del 2017, attuativi della L.107/ 2015, norme sulla valutazione e sull'inclusione;

VISTI i DD. MM. 741 e 742 del 3/10/2017;

VISTA la C. M. n. 1865 del 10/10/2017;

VISTE le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22/05/2018 sulle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente;

TENUTO CONTO dell'atto d'indirizzo, del PTOF per il triennio 2015/18 con successive integrazioni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli EE.LL. e dal Servizio socio-sanitario del territorio;

TENUTO CONTO delle istanze emerse dall'utenza sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...ecc) sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola (customer satisfaction);

CONSIDERATO l'incontro del 21/11/2018, finalizzato alla rilevazione delle istanze e delle risorse da impegnare nell'elaborazione del PTOF 2019/22 ns. prot.n.6340 del 14/11/2018;

PRESO ATTO delle proposte, delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti nel territorio e dai pareri formulati;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati, nonché quanto emerso in sede di riunioni del NIV, così come sintetizzato nei verbali di monitoraggio al Piano di Miglioramento;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

VISTI i progetti PON FSE finanziati e da avviare;

EMANA

il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di coordinamento e controllo di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Gli obiettivi regionali definiti dal Direttore dell'USR Sicilia con riferimento al contesto culturale che dovranno integrare gli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV. (Incarico dirigenziale prot.n.29728 del 30/08/18).

OBIETTIVO REGIONALE 1

Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.

OBIETTIVO REGIONALE 2

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

OBIETTIVI DERIVANTI DAL RAV DELL'I.S.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Migliorare il gap formativo delle prove INVALSI, rispetto ai risultati ottenuti da scuole con lo stesso ESCS.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - **Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con i servizi socio sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.**
 - **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico.**
 - 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

Comma 1-4:

- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali;

- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Favorire la partecipazione e l'educazione di cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio per favorire la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione didattica, potenziando il tempo scolastico.

Si terrà conto degli obiettivi della Strategia Europea 2010/2020 (COM2010 n.636 del 15/11/2010) per una scuola più inclusive e sostenibile e in particolare delle seguenti priorità:

Comma 5-7

- ❖ **Potenziamento linguistico:** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, all'italiano come L2, all'inglese e ad almeno altre due lingue dell'UE (francese e spagnolo);
- ❖ **Potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e digitali;**
- ❖ **Potenziamento delle discipline motorie;**
- ❖ **Potenziamento artistico e musicale:** potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte nella storia dell'arte, del cinema, del teatro, anche mediante il coinvolgimento di musei e di altri istituti pubblici e privati;
- ❖ **Potenziamento delle competenze in materia di Cittadinanza Attiva,** attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri per sviluppare comportamenti rivolti alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e dei beni storici, archivistici e culturali;
- ❖ **Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica** di ogni forma di discriminazione e del **bullismo** anche informatico anche attraverso attività sportive.

Comma 10 e 12

- nella scuola primaria e secondaria I grado dovranno essere realizzati, percorsi di formazione rivolti agli studenti sulla sicurezza, attraverso incontri con la Protezione Civile, con gli operatori del primo soccorso e con la Polizia.

Comma 14

Fabbisogno di attrezzature e Infrastrutture:

- potenziare le infrastrutture dei laboratori e dotare i plessi di tutti i PC;
- creare nuovi ambienti di apprendimento.
- Per i posti di Potenziamento:
- **Fabbisogno dell'organico dell'autonomia:**
- 1 docente infanzia (già in organico);
- 3 docenti primaria (n.2 docenti in organico);
- 4 docenti secondaria di cui 3 da richiedere n. 1 C.C. A022, n.1 C.C. A028, n.1 C.C. A049
- (n.1 docente in organico C.C. A001).

Comma 15-16

- partecipazione, anche in rete con altre Istituzioni scolastiche e in accordo con il Comune e le altre associazioni del territorio, a progetti che educino al rispetto delle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione comprese quelle connesse al bullismo.

Comma 20

- l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria è assicurato da docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate;
- deve essere avviato lo studio di una seconda lingua comunitaria attraverso attività laboratoriali e di conversazione a partire dalla scuola dell'infanzia.

Comma 56-61

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del DS, del DSGA e personale amministrativo.

Comma 124

Le aree di formazione in servizio, obbligatoria, dei docenti riguarderanno:

- Percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali, per la creazione di nuovi ambienti per l'apprendimento e innovazioni metodologiche;
- Percorsi per il benessere psicofisico (gestione delle emozioni, delle relazioni, clima organizzativo, metodologie innovative, mindfulness based);
- Progettazione europea (scambi culturali etc);
- Percorsi per il miglioramento del curriculum e delle metodologie inclusive;
- Valutazione e miglioramento;
- Valutazione delle competenze.

Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale, nonché attività di autoformazione. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

I progetti e le attività dei docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali esigenze espresse. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere successivamente prodotte schede di monitoraggio contenenti:

- riferimenti agli obiettivi da raggiungere,
- gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancata dallo staff dirigenziale, entro dicembre 2018 e poi integrato nel mese di ottobre di ogni anno successivo, per essere portato all'esame del collegio stesso.

Sulla valutazione il Collegio porrà attenzione:

- All'oggetto della valutazione in riferimento sia al processo formativo che ai risultati di apprendimento;
- Al concorso della valutazione in relazione al successo formativo e al miglioramento degli apprendimenti;
- Alla promozione dell'autovalutazione delle conoscenze, delle abilità, delle competenze acquisite;
- Alla documentazione dello sviluppo dell'identità.

La valutazione periodica e finale interesserà la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione, porrà in essere la valutazione in decimi delle attività di cittadinanza e costituzione all'interno dell'area storico-geografica. Sarà integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione del comportamento sarà esplicitata con un giudizio sintetico inerente lo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria; per la scuola secondaria il giudizio sintetico farà riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità.

Il Collegio dei docenti revisionerà, alla luce della nuova normativa, i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, esplicherà la corrispondenza tra la valutazione in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definirà i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Il Collegio definirà le modalità di ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (scuola primaria), di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (scuola secondaria di 1° grado), le modalità tempestive di segnalazione alle famiglie per compensare eventuali criticità nei processi di apprendimento.

Il Collegio rifletterà sullo statuto delle Studentesse e degli studenti e sul Patto educativo di corresponsabilità con ricaduta sul Regolamento d'Istituto nella definizione di procedure dichiarate e pubblicizzate per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

Il Collegio definirà i criteri generali in deroga per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

Il Collegio definirà i criteri di valutazione per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato, anche in riferimento al percorso formativo effettuato; la griglia di valutazione delle prove scritte e della prova orale.

Per la certificazione delle competenze si individuerà una rubrica di valutazione per l'attribuzione dei livelli A, B, C, D.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nella valutazione formativa si porrà corrispondenza tra i traguardi e gli obiettivi del PEI e del PDP ed il miglioramento degli apprendimenti ed il successo formativo conseguito.

Per quanto riguarda la valutazione di sistema, si invita il Collegio dei docenti a voler considerare:

- La coerenza con le priorità individuate dal Rapporto di autovalutazione (RAV) in sede di revisione e con i traguardi e gli obiettivi del Piano di miglioramento (Pdm) ;

- Lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione, nonché alla creazione di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento.
- La previsione, in ottemperanza ai commi 10 –12, art. 1 della legge 107/2015, di percorsi di educazione alla salute (di primo soccorso per la Scuola Secondaria di 1° grado) ove, "per salute si intende non l'assenza di malattia, bensì uno stato di benessere fisico, psichico e sociale"(dall'Organizzazione Mondiale della Sanità);
- La riorganizzazione delle attività di "Cittadinanza e Costituzione" e dei relativi criteri di valutazione, anche dando attuazione al D.Lgs n. 62 del 13/04/2017;
- La previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e al sostegno degli studenti stranieri di recente immigrazione, nonché al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (DIR. MIN n.27/12/2012; C.M n.8 del 6/03/2013), anche prevedendo progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- La revisione di tutti gli aspetti legati al tema dell'inclusione, anche in attuazione del D.Lgs n. 66 del 13/04/2017;
- L'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali, nonché attraverso la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- L'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
- La progettazione di segmenti del curriculum e la realizzazione di attività in continuità, sia fra i tre ordini di scuola dell'istituto comprensivo sia con la scuola secondaria di secondo grado, con una particolare attenzione ai risultati a distanza;
- La revisione di tutti gli strumenti di valutazione e di certificazione delle competenze, dando attuazione al D. Lgs n.62 del 13/04/2017;
- La previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, al fine di migliorare processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per aree-ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo- motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.).

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Vanno revisionati tutti i criteri e gli strumenti di valutazione alla luce della riorganizzazione totale della materia operata dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, che ha superato il vecchio regolamento sulla valutazione (DPR 122 del 2009), per cui c'è la necessità di armonizzare quanto scaturisce dall'applicazione delle disposizioni dei due testi normativi.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Il presente atto, è trasmesso al Collegio dei docenti e diffuso all'interno della comunità scolastica ed all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Istituto, nella sezione Piano dell'Offerta Formativa.



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Veronica Veneziano

Veronica Veneziano